

# Riyad Al Salih Al Hussain

## La stanza del poeta

Aprire la porta delle parole e con passo timoroso entra  
nello spazio della stanza.  
Qualche poesia sciupata,  
parole stese sulla sedia,  
altre appese su una gruccia,  
dalle dita sfugge una spiga,  
uccelli irrompono sulle labbra,  
vede crescere erba in una trascurata libreria,  
sgorgare dal muro una sorgente,  
tra poco la notte calerà su di lui repentina con lune e incubi,  
lo invaderanno alberi della foresta,  
sabbia della costa,  
sassi dei fiumi,  
pozzi vuoti  
che lui riempie di parole nere.  
Che cosa prenderà dalle spoglie dei giorni,  
che cosa lascerà  
se non poesie sciupate  
e polvere di parole?  
Tra poco  
un poliziotto irromperà,  
gli chiederà conto di frasi ambigue,  
lo diffiderà dall'usare "bacio" e "bomba",  
e se ne andrà...  
Ecco che il poeta  
apre la finestra del cuore,  
chiude gli occhi,  
e sogna una poesia d'amore.

Tradotta dall'arabo da Fawzi Al Delmi; tratta dall'antologia, Selected Poems- Syria, Italy, Sweden, a cura di Khaled Soliman – Al Nassiry, Fawzi al Delmi, Jasem Mohamed, edita da COSV (Italy), Baghdad Café for Poetry and Music (Sweden), and Al Makan Art Association (Syria), in collaboration with Al Mutawasit (Cultural Exchange& reading development).

Nato a Daraa (Siria) nel 1954, sordo muto, visse povero e malato. Riyad Al Salih Al Hussain ha scritto narrativa e storie per bambini, articoli e critica letteraria. Ha pubblicato tre libri di poesia, è morto nel 1982 all'età di vent'otto anni in un'ospedale di Damasco. E' uscita postuma una quarta raccolta di poesie.